

## PATTINAGGIO: ILARIA BRONZO EUROPEO, SULLA SCIA DI ARIANNA FONTANA

Salire sul podio di una rassegna europea è sempre emozionante. Farlo come atleta del pattinaggio veloce italiano, specialità short track, non può che avere un sapore particolare, dopo le imprese di Arianna Fontana ai Giochi Olimpici Coreani. Ilaria Cotza, sedicenne orbassanese, si è tolta la soddisfazione della conquista di un bronzo in staffetta, a Tomaszow Mzowiecki, nei pressi di Varsavia, teatro dei Campionati mondiali junior a cui ha partecipato la selezione nazionale italiana insieme ad altri 37 Paesi. Con la studentessa del liceo Majorana di Torino, hanno centrato il prestigioso risultato le bormiesi Elisa e Gloria Confortola, valtelinesi come la Fontana. Quarta componente il quartetto

è Gloria Ioriatti di Baselga di Pinè, in Trentino, figlia d'arte in quanto il padre Ermanno è stato più volte olimpionico. Arrivate alla finale A sui 3.000 metri, le azzurre si sono piazzate al 3° posto nella classifica finale alle spalle di Canada e Giappone, davanti a fortissime squadre quali Russia, Olanda, Stati Uniti, Polonia, nell'ordine. Giovani promesse che emulano l'impresa della staffetta italiana femminile a PyeongChang, garantendo una prospettiva di continuità che testimonia anche la bontà della scuola torinese di short track. Ilaria Cotza, sorella di quel Matteo costretto a sospendere la sua carriera in pista lunga, si allena al PalaTazzoli a Torino sotto le cure dall'ex olimpionico di pista cor-

ta, Roberto Peretti: «Sono stata cresciuta dal grande Eliseo Carta, che allenava anche mio fratello. Affronto cinque allenamenti settimanali e il piazzamento

in Polonia ripaga anche tanti sacrifici, oltre a darci una forte carica» spiega la liceale di Orbassano, come Melissa Tunno, altra pattinatrice di talento.



La squadra italiana con l'orbassanese Cotza a Varsavia.

Ilaria guarda con fiducia i Campionati Italiani a Bormio dal 17 al 18 marzo e alla finale della Europa Cup, in programma a Ventspils in Lettonia.

Matteo Cotza ha seguito da Torino la sorella con un po' di nostalgia per le competizioni. Lo studente universitario in Agraria ha sospeso l'attività agonistica da due anni, per la indisponibilità della pista lunga dell'Oval a Torino che rimane inesorabilmente chiusa. Eppure lui continua ad allenarsi al PalaTazzoli, su una pista da short track, sperando nella riapertura dell'impianto torinese, magari per un ritorno agonistico alla grande. Le qualità ci sono, le condizioni potrebbero ricrearsi.

a.pe.